



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

26 gennaio 2011

Il CMI a Torino

Il CMI parteciperà, il 4 febbraio a Torino, nell'Aula Magna del Collegio S. Giuseppe, al convegno sul tema *Patriottismo e federalismo nel Risorgimento*, con Emilio Papa, Stefano Bruno Galli e Sergio Pistone. Introdurrà Pier Franco Quaglieni.

Il Centro "Pannunzio" apre le sue manifestazioni per i 150 anni della proclamazione del Regno d'Italia, toccando un tema delicato e controcorrente, com'è, da sempre, sua abitudine. E' possibile oggi riflettere con rigore storico e serenità su temi come il Risorgimento, il valore del patriottismo e il significato che ha assunto nel Risorgimento ed assume oggi la concezione federalista dello Stato? Il Risorgimento è oggetto di facili revisionismi che sono storicamente infondati e che si elidono a vicenda nella contrapposizione degli interessi che dividono il Nord e il Sud. Il patriottismo, dopo il ventennio della retorica fascista ed oltre un cinquantennio di rifiuto quasi pregiudiziale dell'«idea di Nazione», per dirla con Chabod, sta risorgendo dalla cenere e, sia pure faticosamente, si fa strada un senso di appartenenza orgoglioso delle radici storiche sulle quali si fonda. Il federalismo, dopo le battaglie che la Lega Nord ha condotto, sembra aver convinto tutti o quasi. Ma anche nel Risorgimento, con l'intenzione di unire il Paese, ci fu chi ebbe una visione fortemente federale e quindi totalmente opposta al centralismo napoleonico che sembrò ispirare il nuovo Stato nato 150 anni fa a Torino. Carlo Cattaneo fu un fervente patriota repubblicano nelle Cinque Giornate di Milano e sentì con eguale passione civile il valore del federalismo. Lo stesso federalismo svizzero ed americano si fonda su un forte senso dell'identità nazionale, come dimostra la storia passata e recente.



Eugenio Armando Dondero